

# MUSEO

## MUSEO

DELLA

Associazione  
Raggruppamento Divisioni  
Patrioti ALFREDO DI DIO  
Via Espinasse 18  
Busto Arsizio

Sezione Verbano  
Cusio Ossola  
Via A. Di Dio  
Ornavasso  
Tel. 0323/837242

# RESISTENZA

# RESISTENZA

# ORNAVASSO



Dopo il libro dedicato alle gesta dei fratelli Di Dio, prossima la riapertura della Casa Museo Partigiano

# Ornavasso ricorda i partigiani cattolici

In via di completamento i lavori di ristrutturazione avviati dal Comune allo storico edificio donato alla comunità dal Raggruppamento patrioti Alfredo Di Dio

"Antonio ed Alfredo Di Dio, ribelli per amore". Si intitola così il pregevole ed agile volumetto pubblicato a cura dell'Associazione raggruppamento divisioni patrioti Alfredo Di Dio, che ha sede ad Ornavasso, presso il Museo della Resistenza.

Si tratta di una preziosa raccolta di testimonianze con cui vuole essere ricordata alle nuove generazioni la figura carismatica del comandante della Valtoce, Alfredo Di Dio, ancora oggi nel ricordo di molti ossolani, ed ornavassesi in particolare, che ebbero la fortuna di incontrarlo ed ascoltarlo.

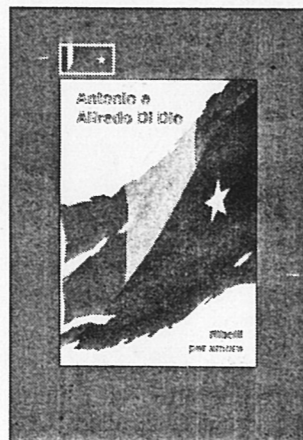
Insieme al fratello Antonio, Alfredo fu tra i primi a organizzare le formazioni partigiane nella Bassa Ossola ed in seguito fu tra gli artefici della nascita della Repubblica dell'Ossola, per la quale sacrificò anche la vita.

Il volume, attraverso una narrazione ricca di aneddoti, ripercorre le vicende storiche dei due fratelli adottati dall'Ossola ed in particolare, nel caso di Alfredo, da Ornavasso.

Classe 1920, Alfredo Di Dio, palermitano di origine, dopo gli studi a Cremona si avvia alla carriera militare, frequentando l'Accademia di Modena.

Dopo l'8 settembre 1943, essendo di stanza a Vercelli, Alfredo inizia la sua nuova avventura, organizzando la resistenza sulle montagne tra la Valle Strona ed Ornavasso.

Di lui, ancora oggi, si tramandano "le sue doti di comandante calmo, pensieroso, mai preoccupato, sicuro di quello che si accingeva a fare. Cattolico fervente, Di Dio non manifestò mai idee politiche, ma seppe infondere nei suoi uomini la sua fede in Dio e per la patria". Un amore per l'Italia



La copertina del libro e il museo dei partigiani cattolici ad Ornavasso in fase di ristrutturazione

culminato con il sacrificio della propria vita il 12 ottobre 1944 a Finero.

Nel solco di tali valori il volume, corredato da diverse immagini, riproduce anche documenti dell'epoca, per far rivivere gli eventi drammatici che tennero sotto scacco l'Ossola dal 1943 al 1945. tra gli altri, vi è anche la riproposizione di un testo scritto da monsignor Luigi Pellanda, in cui l'arciprete di Domodossola narra i giorni della nascita della Repubblica dell'Ossola di cui lui stesso e Di Dio furono tra i maggiori protagonisti.

Da segnalare come il testo riporta anche alcune testimonianze tratte dai diari di guerra della parte avversa, così da rendere completa la ricostruzione storica di quegli anni.

Infine, una ricca raccolta di note biografiche arricchisce l'opera e la rende di utile consultazione soprattutto per i giovani e gli studenti.

#### IL MUSEO

Ecco, allora, che sulla scia del ricordo e della memoria, il Comune di Ornavasso sta completando i lavori di ristrutturazione della Casa Museo Partigiano, donata dal Raggruppa-

mento patrioti Alfredo di Dio, ed intende valorizzare sia la straordinaria raccolta documentale che il museo ospita, sia la particolare esperienza storica e culturale che caratterizzò la Valtoce, in particolare per la presenza ed il contributo dei cattolici alla lotta di liberazione nazionale.

Su tale argomento è intervenuto il sindaco di Ornavasso, Antonio Longo Dorni, vero motore della creazione di un Museo alla memoria dei partigiani cattolici, che sulle montagne di Ornavasso ebbero un ruolo di primo piano.

"Seppero dare un contributo", spiega il sindaco, "rappresentato non solo dal ruolo di primo piano assunto da sacerdoti, come l'ornavassese don Sisto Bighiani, ma anche dalla partecipazione della popolazione, per la quale il Comune di Ornavasso è stato insignito anche di medaglia d'argento al merito civile. Anche il contesto sociale nel quale si sviluppò la Resistenza ornavassese, che con la Valtoce e la medaglia d'argento Fausto Del Ponte, cittadino onorario di Ornavasso, ebbe un ruolo di primissimo piano nella liberazione e nella difesa della Repubblica Partigiana dell'Ossola, fu fortemente caratterizzato da un humus favorevole all'affermarsi degli ideali di giustizia e libertà maturato negli ambienti cattolici locali, e nell'oratorio in particolare, coadiuvato da don Giovanni Garavaglia, che sulle vicende di quegli anni ha lasciato un documentato diario".

Un contesto quello di Ornavasso che ebbe nel Santuario del Boden il suo naturale centro, dove sulla spinta dei valori cattolici si "incontrarono i primi partigiani", prosegue Longo Dorni, "dove venne celebrata la Pasqua da don Sisto Bighiani, oggetto poi di rappresaglia proprio nel giorno della sua prima Messa, segnandone in modo indelebile anche la successiva attività resistenziale. I partigiani ornavassesi, con Alfredo Di Dio, assunsero anche a proprio merito ed orgoglio il titolo di Opera Pia, con il quale in modo canzonatorio e provocatorio, altri solevano indicarne la matrice cattolica, che tuttavia non ostacolò, anzi favorì con Alfredo Di Dio l'affermarsi di un'impostazione apolitica e rigidamente militare, ma attenta agli ideali di giustizia e scevra

da odi e rancori personali".

#### IL FUTURO...

Il contributo dei cattolici alla Lotta di Liberazione nazionale e alla successiva stesura della Carta Costituzionale è spesso sottovalutato: in realtà si trattò di un contributo di grande valore, come testimoniano appunto la vicenda di Ornavasso, medaglia d'argento al Merito Civile e la storia della Divisione Partigiana Valtoce.

"Pur semplificando", precisa, infine, il sindaco di Ornavasso, "credo che l'apporto più alto dato dai cattolici nel dettato costituzionale fu proprio la valorizzazione di quei corpi intermedi tra lo Stato ed il cittadino, che oggi assumono sempre più un ruolo fondamentale, purtroppo non adeguatamente riconosciuto, dalla famiglia al privato sociale, dal no-profit alle Onlus, nel contesto di un'economia sociale di mercato e nel disegnare nuovi modelli di welfare. Insomma, a mio modo di vedere, fu un germe foriero di buoni frutti, ancora da realizzare compiutamente, tra i quali anche la riforma del Titolo V della Costituzione e l'affermazione del principio di sussidiarietà, che oltre ad essere il perno della dottrina sociale cattolica è l'unico principio in grado di assicurare la crescita sociale, civile ed anche economica di una società giusta, che non sacrifichi i diritti dei singoli allo Stato ed al contempo non abbandoni i soggetti più deboli al mercato".

Senza dubbio, solo da tutto ciò e dalla riscoperta storica e culturale dell'esperienza partigiana, come quella di Ornavasso, potrà rifiorire un serio impegno in politica dei cattolici.

francesco rossi

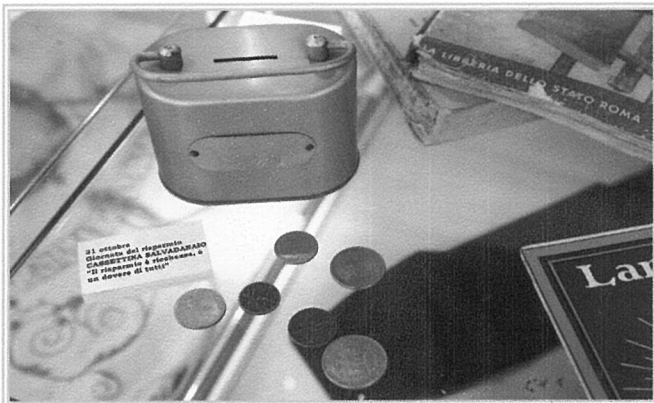
## Domenica col Charles Péguy pomeriggio di teatro-riflessione Parsifal, l'eroe dal cuore puro

Sarà la figura di Parsifal, l'eroe "dal cuore puro" del ciclo bretone che ha ispirato le immortali pagine musicali wagneriane, a guidare domenica 8 novembre alle 15 al Grand hotel Des Iles Borromées di Stresa la riflessione dell'appuntamento organizzato dal centro Charles Péguy nell'ambito del XXIII ciclo di incontri. A introdurre al "Parsifal" riproposto da Davide Giandrini sarà Claudio Risé, docente di psicologia dell'educazione e autore del libro

da cui Giandrini ha tratto il suo lavoro. La riflessione verterà in particolare sul rapporto tra il giovane cavaliere e la madre: orfano del padre, Parsifal si trova a rapportarsi con il mondo solo grazie all'aiuto materno.

Una madre ossessivamente protettiva, dalla quale l'"eroe dal cuore puro" decide alla fine di allontanarsi per affrontare la sua più grande avventura, la ricerca del Santo Graal.





### **Museo Socio Storico**

Via dei Patrioti, 31  
(presso il Centro Socio-Culturale)  
21058 Solbiate Olona (VA)

Orario d'apertura:  
sabato 14.30-17.30

**Ingresso libero e gratuito**

Per informazioni, prenotazioni, visite guidate e visite didattiche contattare la Biblioteca Comunale di Solbiate Olona:

tel. 0331 375165

e-mail: [biblioteca@comune.solbiateolona.va.it](mailto:biblioteca@comune.solbiateolona.va.it)

blog: [www.biblioteca.solbiateolona.va.it](http://www.biblioteca.solbiateolona.va.it)

sito: [www.comune.solbiateolona.va.it](http://www.comune.solbiateolona.va.it)



**COMUNE DI  
SOLBIATE OLONA**  
*Assessorato alla Cultura  
Biblioteca Comunale*

# **MUSEO SOCIO STORICO**



*“Solo chi ricorda non è solo davanti al futuro”*